

Tutta Somma piange Lorella Fabian

Pubblicato: Giovedì 27 Gennaio 2005

✖ Una folla strabocchevole, chiusa in un dolore muto, composto, duro come roccia. Una chiesa strapiena, quella di Santa Agnese in centro città, in cui uno spillo sarebbe entrato a fatica. Fuori, la desolazione di una gelida giornata di gennaio.

È lo scenario in cui si è svolto il funerale di **Lorella Fabian in Tovo**, uccisa venerdì scorso, il giorno del suo anniversario di matrimonio, nella strage di Maddalena, la frazione sommesa lungo il Ticino, costata la vita nel complesso a quattro persone tra cui l'omicida-suicida, Efisio Serra. Composta e silenziosa, la folla di parenti, amici e semplici cittadini di Somma Lombardo ha ascoltato l'omelia del vescovo di Varese **monsignor Luigi Stucchi**.

✖ «Non conosceva Lorella, ma attendo di conoscerla in Paradiso» ha detto monsignor Stucchi. «Quello che invece conosco è il dolore per la sua morte, un dolore indescrivibile, eppure prezioso. Ci chiediamo: cosa resta quando ci viene tolta la vita, **in una società che non ama e non protegge la vita?**». La citazione, d'obbligo, è per una frase dal significato profondo: «Beati gli invitati alla cena del Signore: ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo. Ecco chi ci restituisce alla vita eterna. Dobbiamo scoprire questo mistero alla luce della fede. Verrà un giorno in cui ci riabbraceremo, con la risurrezione della carne: sarà la vittoria finale di Cristo, e nessuno insidierà più la nostra vita. Dobbiamo attendere, con forza e con fede, la venuta di questo giorno».

Dopo il rito funebre un mesto e lungo corteo di sommesi ha accompagnato Lorella all'ultimo riposo nel cimitero cittadino.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it